



**SCHEMA DI CONVENZIONE**

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate PARTI)

**VISTI**

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";
- la deliberazione della della Giunta regionale n. 1673 del 19 novembre 2015 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulata in data 9 dicembre 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 15 settembre 2016 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza;
- la convenzione tra la Regione del Veneto e Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, stipulata in data 26 settembre 2016;



- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” e, in particolare, lo stato previsionale del Ministero del lavoro e delle politiche del lavoro, tabella 4, missione 26 “Politiche per il lavoro”, programma “1.5 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)”, che al capitolo 1232 stanziava 220.000.000 di euro quale “contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l’impiego”;
- l’Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;
- la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, recante “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, ed in particolare l’art. 1 comma 8;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la “Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).”
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017 di destinazione e ripartizione delle risorse per la partecipazione da parte dello stesso Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi pubblici per l’impiego, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1679 del 17 ottobre 2017 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la convenzione tra il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto che regola i rapporti per la gestione dei Centri per l’impiego - anno 2017 stipulata in data 31 ottobre 2017;

#### CONSIDERATO CHE

- Allo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati ed i livelli essenziali di prestazioni previsti dal decreto legislativo n. 150/2015, le Parti ravvisano la necessità di prorogare la convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016 finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro;
- Le Parti ritengono prioritario procedere al rilancio, al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi per il lavoro sul territorio regionale, nell’ambito del riordino delle funzioni e competenze esercitate dalle province in materia di mercato del lavoro, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,



119afedc



**SI CONVIENE****Art. 1****Rinnovo della Convenzione 2015-2016**

1. Le Parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, nel territorio della Regione del Veneto, in continuità con la Convenzione da Esse sottoscritta in data 26 settembre 2016 per il biennio 2015-2016, le cui pattuizioni si intendono qui integralmente richiamate e confermate anche per l'anno 2017, fatta eccezione per il quadro finanziario di cui al successivo art. 3.

**Art. 2****Modalità di gestione dei servizi per l'impiego**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la Regione del Veneto continuerà a gestire l'impiego del personale con le medesime modalità stabilite all'art. 2 della Convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016, garantendo la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro.

**Art. 3****Quadro finanziario**

1. Le Parti si danno atto che la Regione del Veneto, in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016 ed in conformità a quanto prevede la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", ed in particolare l'art. 1 comma 8, ha trasferito per l'anno 2017 alla Città metropolitana di Venezia e alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, a titolo di copertura dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, la somma complessiva di euro 5.500.000.= secondo quanto previsto dalla DGR n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).".

2. La Regione del Veneto trasferirà per l'anno 2017, a titolo di partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, ivi compresi quelli relativi al personale, alla Città metropolitana di Venezia e alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza la somma risultante dal riparto del finanziamento nazionale di euro 13.527.208,00 in misura proporzionale al numero dei lavoratori



119afedc



dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati nei servizi per l'impiego. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento rimane valido quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza.

3. Qualora, a seguito della verifica dei rendiconti presentati dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sulle spese effettivamente sostenute per il funzionamento dei servizi, risultino economie sulle somme trasferite secondo quanto previsto dai commi precedenti, tali economie sono vincolate ad interventi per il rafforzamento dei Centri per l'impiego e dovranno essere trasferite, da parte della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, alla Regione del Veneto o ad altro Ente subentrante nella gestione della rete dei Centri per l'impiego.

#### **Art. 4**

##### **Durata**

1. La presente convenzione ha validità per l'annualità 2017.

Data \_\_\_\_\_

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione Veneto

Città metropolitana di Venezia

Provincia di Belluno

Provincia di Padova

Provincia di Rovigo

Provincia di Treviso

Provincia di Verona

Provincia di Vicenza



119afedc

